

Effepielle

N° 126 DEL 30 LUGLIO 2016

UIL FPL

Anno VI° n. 126/2016 - UIL FPL INFORMA - quindicinale di informazione politico-sindacale - www.uilfpl.it
Redazione e Direzione: Via di Tor Firenze, 35 - 00199 - Roma - Tel. 06.865081 - Fax 06.86508235 - redazioneinforma@uilfpl.it
AUTORIZZAZIONE TRIBUNALE DI ROMA-N.420/87 (GIA' PROPOSTA FLASH) - Direttore Responsabile Giovanni Torluccio - Distribuzione gratuita

**Uil-Uilpa-Uilfpl-Uilrua-Uilscuola:
incontro interlocutorio, vogliamo contratto pieno
Cambiare la normativa per avviare la
contrattazione**



Uil, Uilpa, Uilfpl, Uilrua, Uilscuola: incontro interlocutorio, vogliamo contratto pieno Cambiare la normativa per avviare la contrattazione

DICHIARAZIONE DI ANTONIO FOCCILLO, SEGRETARIO CONFEDERALE UIL, DEI SEGRETARI GENERALI DI UILPA, NICOLA TURCO, UILSCUOLA, PINO TURI, UILRUA, SONIA OSTRICA, E DEL SEGRETARIO NAZIONALE UILFPL, MICHELANGELO LIBRANDI

È stato un incontro interlocutorio quello che ha aperto la mattina di Martedì 26 Luglio il confronto con il Governo sul pubblico impiego. Il Ministro della Funzione Pubblica, Madia, ha dato qualche disponibilità ad aprire un percorso comune sul Testo Unico, a incrementare le risorse per i rinnovi contrattuali nella prossima legge di stabilità, a prevedere una soluzione per i precari.

Infine, ha proposto di avviare

un tavolo tecnico sui contenuti dei contratti e del Testo Unico da concludersi entro il 10 di settembre. La Uil ha sostenuto che l'attuale normativa legislativa non ci permette di avviare una vera contrattazione, pertanto va modificata. Per noi il contratto collettivo nazionale deve essere completo sia dal punto di vista normativo sia dal punto di vista economico e per tutti. La contrattazione di secondo livello dovrà e potrà trattare materie come l'orga-

nizzazione del lavoro, la professionalità, la valutazione e il merito.

Siamo disponibili a continuare il confronto, ma va fatta una direttiva aperta all'Aran e va cambiata immediatamente la normativa legislativa per realizzare concretamente la contrattazione.

Resteremo attenti alle risposte che il Governo ci darà, su queste tematiche, nei prossimi giorni e valuteremo le consequenziali iniziative.

CONTRATTO subito!

DI Enti Locali, precari in scadenza e rischio salario



Nessuna prospettiva per oltre duemila lavoratrici e lavoratori precari delle province e città metropolitane, da anni impiegati a garantire servizi pubblici in quegli enti e in scadenza alla fine di quest'anno, insieme al rischio concreto per migliaia di dipendenti degli enti locali di vedersi il salario decurtato. Su questi due punti Uil Fpl, Fp Cgil e Cisl Fp Venerdì 22 Luglio 2016 hanno promosso una giornata di mobilitazione nazionale con decine di presidi, assemblee nei luoghi di lavoro e momenti di confronto con i parlamentari per denunciare i rischi contenuti nel decreto enti locali che giovedì 21 Luglio ha ottenuto il via libera alla Camera e che adesso passa al Senato.

Un testo, che nel corso dell'esame in commissione ha risposto positivamente ad alcune questioni poste da tempo, in particolare su alcuni vincoli alle spese del personale e sul settore scolastico-educativo,

ma ha lasciato irrisolti alcuni nodi in particolare sul versante delle province e città metropolitane. Nodi che la decisione di porre la fiducia sul decreto non ha sciolto. La scelta stessa di porre la questione di fiducia sul testo troncando di netto il dibattito parlamentare e la possibilità di modificare il testo attraverso l'esame dell'aula della Camera, è stata gravissima. Si è deciso irresponsabilmente di silenziare la discussione su di un testo che lascia alla deriva migliaia di precari e che non affronta il tema del salario accessorio di quei lavoratori impiegati in enti che hanno sfiorato il patto di stabilità, proprio in ragione dei pesanti tagli che questi enti hanno subito negli anni o degli enti che sono stati interessati dalle ispezioni del Ministero dell'Economia. Nello specifico, i temi su cui ritenevamo necessario un intervento sono:

1. Province e Città metropolitane: l'eliminazione delle sanzioni fi-

nanziarie per le Province e le Città metropolitane che hanno violato il patto di stabilità non solo non risolve il problema del taglio del salario accessorio per i lavoratori di tali Enti ma non risolve neanche il problema più complesso della sostenibilità finanziaria del sistema. Il tutto in quanto molti enti, a seguito dei prelievi imposti, entreranno in dissesto economico-finanziario come accaduto già ad altri per i quali il testo del decreto di legge non offre alcuna soluzione. Inoltre, permane il problema della presenza di lavoratori precari che, a differenza di altri lavoratori non precari della Pubblica Amministrazione, non solo non vedono alcuna prospettiva di stabilizzazione ma rischiano anche di non ottenere alcuna proroga dei contratti attualmente in essere che scadranno il 31 dicembre 2016;

2. Salario accessorio: molti enti, a seguito del combinato disposto di

norme che, oltre a costituire un "bis in idem" rispetto ad altre previsioni di legge già esistenti ed in vigore, prevedono il blocco contrattuale, stanno affrontando il gra-

que, prorogare il termine per la scadenza delle attuali graduatorie concorsuali; 4. Servizi scolastici ed educativi: la norma che incide su questo settore dovrebbe avere por-

ne nei prossimi giorni, con l'obiettivo, che il testo del decreto enti locali cambi nell'esame del Senato. Per enti destinati in questo modo al dissesto economico-finanziario,



ve e penoso problema della contestazione, da parte del Ministero dell'Economia, dei fondi del salario accessorio. Per queste ragioni serve un intervento che consenta di salvaguardare i livelli salariali del personale impiegato in tutti quegli Enti che versano in difficoltà economico-finanziaria;

3. Turn over: le trattative e le aperture legislative in tema di turn over nel settore scolastico-educativo, risultato fondamentale per garantire diritti fondamentali dovrebbero essere estese anche ad altri settori edel pubblico impiego che garantiscono e forniscono importanti e fondamentali servizi ai cittadini. Per realizzare ciò, anche al fine di rendere praticabili i piani assunzionali previsti per il settore scolastico-educativo, serve, dun-

tata generale e non può escludere il personale degli enti che hanno violato il patto di stabilità.

Per queste ragioni, insieme alla priorità non più rinviabile di rinnovare i contratti fermi da 7 anni, Uil Fpl, Cgil Fp e Cisl Fp hanno promosso Venerdì 22 una grande giornata di mobilitazione, con assemblee e presidi che hanno registrato la partecipazione di migliaia di lavoratrici e lavoratori ovunque nel paese. Abbiamo chiesto ai rappresentanti della politica presenti di assumersi un impegno, quello di operare nel passaggio al Senato le modifiche su questi due punti specifici.

Continueremo a fare pressione, dando continuità alla mobilitazio-

ne non possono essere le lavoratrici e i lavoratori a pagare, né tantomeno i cittadini privati di servizi pubblici essenziali.

Effepielle

quindicinale di informazione politico-sindacale - www.uilfpl.it

Redazione e Direzione: Via di Tor Fiorenza, 35 - 00199 - Roma - Tel. 06.865081 - Fax 06.86508235 - redazioneinforma@uilfpl.it
AUTORIZZAZIONE TRIBUNALE DI ROMA-N.420/87 (GIÀ PROPOSTA FLASH)

REDAZIONE

**Silvana Roseto
Michelangelo Librandi
Maria Vittoria Gobbo
Daniele Ilari
Mario Comollo
Tonino Viti
Chiara Lucacchioni
Pietro Bardoscia
Gerry Ferrara**

**Direttore Responsabile
Giovanni Torluccio**

Rsu pubblico impiego: 3 lavoratori su 4 con Cgil Cisl e Uil per il rinnovo dei contratti

“Tre lavoratori pubblici su quattro hanno scelto Cgil Cisl e Uil per rinnovare i contratti dei nuovi comparti pubblici”, così Serena Sorrentino, Giovanni Faverin, Giovanni Torluccio e Nicola Turco, segretari generali di Fp-Cgil Cisl-Fp Uil-Fpl e Uil-Pa, dopo che l’Aran ha reso noti i dati definitivi sulla tornata elettorale Rsu del pubblico impiego di marzo 2015.

“I numeri confermano la grande fiducia dei lavoratori pubblici nei sindacati confederali”, spiegano i quattro segretari, con riferimento ai comparti Funzioni centrali, Funzioni locali e Sanità. “soprattutto

se si considera l’altissima partecipazione al voto, oltre il 76% degli aventi diritto, ben lontana da quella che ha caratterizzato in questi anni le elezioni politiche e amministrative”.

“Una fiducia che vale doppio se pensiamo che arriva dopo 7 anni di blocco dei contratti nazionali e integrativi, di stop a turn-over e assunzioni, di riduzione degli organici, di azzeramento degli investimenti in competenze e formazione. Perché vuol dire che quasi un milione di lavoratori crede nella rappresentanza e in un cambiamento contrattuale, professionale e

organizzativo che politica e amministratori non hanno il coraggio di sostenere”.

“Questi dati lanciano un segnale forte a un governo inadempiente: trovi le risorse per un giusto rinnovo dei contratti e apra immediatamente il tavolo” concludono Sorrentino, Faverin, Torluccio e Turco. “Anche perché i numeri sulla rappresentanza dicono chiaramente che Cgil Cisl e Uil possono firmare da soli i contratti dei nuovi comparti. I diritti dei lavoratori e l’innovazione dei servizi pubblici al servizio del paese non possono tollerare altre scuse e altri ritardi”.

Roseto: Necessarie misure di contrasto alla povertà

Avviare programmazione di interventi che assicurino la ripresa economica e sociale del Paese



«Apprezziamo lo sforzo del Governo in questa drammatica partita contro la povertà, soprattutto l’intenzione di strutturare e dare avvio ad un programma di interventi che coinvolga in maniera propositiva tutti gli attori del sistema: istituzioni, nazionali e locali, servizi sociali, centri per l’impiego, associazioni, persone destinatarie degli interventi. Ciò è senz’altro necessario per mettere in campo interventi mirati e integrati, che necessitano di costante monitoraggio per valutarne gli effetti e l’efficacia.»

Questo il commento della Segre-

taria nazionale UIL, Silvana Roseto, (nella foto) dopo la conferenza stampa in cui il ministro Poletti ha illustrato l’avvio del SIA (Sostegno per l’Inclusione Sociale) su tutto il territorio nazionale dal 2 settembre prossimo.

“Ma la tematica è complessa e articolata: oltre a necessarie misure di contrasto alle varie forme di povertà, è doveroso procedere con una programmazione di interventi che complessivamente, dando vigore alle politiche del lavoro e rilanciando il potere d’acquisto dei cittadini, assicurino la ripresa economica e



Pa: Cgil Cisl Uil, inaccettabile ipotesi taglio personale Camere commercio

Rischi per lavoratori e servizi, governo smentisca o mobilitazione dura



Roma, 19 luglio 2016 - “Si profila ancora un vero e proprio attacco al sistema camerale e ai servizi alle imprese. Un taglio del personale del 15%, pari a circa mille lavoratrici e lavoratori, per tutte le Camere di Commercio e del 25% per il personale di back office delle nuove Camere derivanti da accorpamento. E' inaccettabile, per i lavoratori e per il tessuto produttivo locale. Siamo pronti ad una mobilitazione durissima”. Così Fp Cgil, Cisl Fp e Uil Fpl commentano le indiscrezioni relative al decreto delegato della riforma Madia sulle Camere di commercio, aggiungendo che, “con i tagli paventati, il sistema viene letteralmente affossato, tra la pesante riduzione delle risorse prodotta dal taglio del diritto annuale e, come apprendiamo, da una pesantissima misura sul personale impiegato, nonché da una significativa diminuzione delle funzioni attualmente svolte”.

Per i sindacati “ancora una volta le politiche messe in campo sui servizi pubblici sono dettate da un solo criterio: tagli lineari, dalle risorse al personale. Sulla carta si ragiona di

riorganizzazione del sistema camerale ma nella pratica lo si affossa, eliminando di fatto un segmento cruciale del lavoro pubblico, fatto di grandi competenze professionali e di sostegno unico all'economia e alla crescita. Non si fa altro - aggiungono - che replicare, per questa via, l'incertezza occupazionale, l'impoverimento dei servizi ai cittadini e il fragile equilibrio di bilancio che ha investito in questi anni il processo di riforma del sistema delle province”.

Per questo, proseguono Fp Cgil, Cisl Fp e Uil Fpl, “rivendichiamo una secca smentita di queste sciagurate ipotesi di ‘riforma del sistema camerale’, per altro in netto contrasto con quanto previsto dalla delega, che di fatti garantiva ‘il mantenimento dei livelli occupazionali’. Nel caso il decreto dovesse contenere queste indiscrezioni - concludono - ci opporremo con tutti i mezzi, con una mobilitazione durissima, per salvaguardare il lavoro e i servizi pubblici, unici e di qualità, che il sistema camerale offre al mondo delle imprese”.



SISTEMA CAMERALE **il Governo ci riprova?**

Inaccettabile l'ipotesi di un taglio al personale!

**Posti di lavoro a rischio, smantellamento dei servizi,
riduzione delle funzioni**

NO

“
all'affossamento
del sistema camerale
”

SÌ

“
alla riorganizzazione
che scommette
sulle competenze
”

**Pronti a una
mobilitazione durissima**

Nota unitaria in merito alla situazione relativa alle Autorità di Bacino regionali e all'istituzione delle AdB distrettuali in applicazione di quanto previsto dall'art.51 della legge 221/2015.

Come sapete, il Ministero per l'Ambiente, di concerto con gli altri Ministeri interessati, sta predispon-

A nessuno sfugge che il trasferimento del personale, dove sono presenti anche numerosi precari, è un momento delicato con pesanti ricadute sul territorio, ed è necessario che si sviluppi anche il confronto con le OO. SS. regionali/territoriali.



Autorità di Bacino

nendo un Decreto per il definitivo trasferimento delle vecchie Autorità di Bacino ai nuovi organismi previsti nel collegato Ambiente. Nonostante ormai da tempo le OO. SS. nazionali abbiano fatto richiesta di incontro al Ministro e al Direttore generale del Ministero per l'Ambiente dobbiamo registrare che ancora nessuna convocazione ci è giunta, mentre risulta che si stiano predisponendo incontri con le singole Autorità di Bacino al fine, supponiamo, di individuare le problematiche relative al trasferimento sia del personale che delle risorse.

Il tema nodale è infatti l'assenza di confronto sulle problematiche legate al personale, ai fini di eventuali processi di mobilità del personale delle AdB; le questioni connesse all'articolazione territoriale delle sedi ed alla fase transitoria, nell'ambito dei processi attuativi della riforma. Al tempo stesso i tavoli regionali possono essere un elemento utile per sollecitare le AdB all'attivazione di un momento di confronto a livello nazionale, come previsto fra l'altro dalle norme vigenti, sia con il Ministero competente sia nell'ambito della Conferenza delle Regioni.



aggiornamento contrattazione Fondazione Don Carlo Gnocchi luglio 2016

il giorno 28 luglio è stato convocato il tavolo nazionale per la prosecuzione del difficile confronto con la Fondazione Don Carlo Gnocchi. La forte mobilitazione, lo sciopero e gli attivi dei delegati a livello nazionale sono stati fondamentali per recuperare le scelte unilaterali che la Fondazione aveva attuato.

Al fine di informare compiutamente i delegati e le delegate, sostenendoli nel compito impegnativo di informare i lavoratori su una trattativa estremamente complessa ed articolata, proviamo a ripercorrere le tappe più significative per ipotizzare i possibili scenari d'ipotesi d'accordo:

- A seguito della forte mobilitazione si è ottenuta e concordata la sospensione dell'applicazione unilaterale di Aris riabilitazione formalizzata con lettera del giorno 11 febbraio 2016 dalla Fondazione Don Carlo Gnocchi.
- L'accordo del 16 febbraio 2016 ha permesso alle OO.SS. di riaprire il tavolo negoziale.
- L'assemblea nazionale dei delegati svoltasi il 19 febbraio 2016 a Milano ha dato mandato per la ricerca di un accordo che doveva salvaguar-

dare l'ambito sanitario, con la disponibilità a riconoscere le strutture sociosanitarie.

La trattativa è ripresa su questo mandato, esplicitando la necessità di mantenere il contratto sanità privata per tutte quelle realtà che offrono prevalentemente questo tipo di prestazioni. Nel frattempo la Fondazione ha continuato l'opera di risanamento e ora i bilanci economici sono in significativo miglioramento come, dalla nostra lettura, confermato dai dati di bilancio 2015: possiamo quindi sostenere che i sacrifici chiesti ai lavoratori abbiano dato un significativo contributo senza il quale nessun risanamento sarebbe stato possibile.

I contenuti del confronto, ad oggi, si possono sintetizzare in una ipotesi, tutta da negoziare, che andrà portata alla consultazione dei lavoratori e delle lavoratrici, riassumibile in tre punti:

- avvio entro il mese di settembre dei tavoli per la definizione ed il rinnovo dei contratti collettivi nazionali di lavoro
- riconoscimento dei due settori contrattuali all'interno della Fondazione, sanitario e

sociosanitario.

- definizione a livello nazionale dei criteri per l'individuazione dei due settori
- Nelle more della definizione e del rinnovo dei ccnl di settore l'ipotesi d'accordo potrebbe prevedere:
- per i dipendenti del settore sanitario il mantenimento del contratto sanitario più accordo di crisi
 - per i dipendenti del settore sociosanitario un protocollo ponte, transitorio, fino alla definizione del contratto collettivo nazionale di settore.

Dovrà inoltre essere confermato, come già previsto dall'accordo di crisi, l'impegno alla tenuta dei livelli occupazionali e la possibilità dell'utilizzo degli strumenti per incentivare la flessibilità in uscita per i prepensionamenti.

Infine, dovrà essere individuato uno strumento che permetta il riconoscimento del periodo intercorso tra l'applicazione unilaterale del CCNL Aris Rsa e la firma dell'accordo.

Certi che comprenderete l'importanza di informare tempestivamente i lavoratori, inviamo cordiali saluti.

Calo delle ore di CIG

Quando il calo delle ore di cassa integrazione è frutto di novità legislative che ne riducono tempi e modalità di utilizzo, non crediamo



si possa sostenere che sia diminuita la sofferenza del sistema produttivo.

A dimostrarlo sono i dati del I semestre 2016 che ci consegna 345 milioni di ore di cassa integrazione, in modesta discesa rispetto allo stesso periodo del 2015 (-6,-5%), ma con elementi preoccupanti: da una parte i dati sulla cassa straordinaria che avendo meno degli altri risentito dei cambiamenti legislativi in tema di ammortizzatori sociali, è l'unica gestione ad aver registrato una crescita (+12,6%), dall'altra il numero medio mensile di lavoratori in cassa integrazione che continua a mantenersi a livelli altissimi trattandosi di oltre 338 mila unità di lavoro stimate a zero ore.

Le ripercussioni degli interventi legislativi di razionalizzazione degli ammortizzatori sociali, sono inve-

ce evidenti se si guarda ai dati della cassa integrazione ordinaria che registra una flessione del 31,1% e, in misura più forte, della deroga

(-35,1%). Questi sono i primi effetti, non di una ripresa del sistema produttivo, bensì della riforma del sistema degli ammortizzatori sociali che ha introdotto nuove procedure per l'accesso all'ordinaria rallentandone in questi primi 6 mesi l'utilizzo da parte delle aziende, ma anche della prossima scomparsa della deroga (ridotta attualmente a 3 mesi).

In questi 6 mesi, 8 Regioni sono state interessate dall'aumento delle ore richieste di cassa integrazione (e 12 dall'aumento della cassa integrazione straordinaria), con Lombardia e Piemonte che in valori assoluti continuano ad assorbire il maggior quantitativo di ore (rispettivamente 64,4 milioni e 51,2 milioni di ore), ma in termini percentuali la Valle d'Aosta registra il più forte aumento (+56,8%), seguita dal Lazio (+36,5%). La maggior contrazione di cassa integrazione

in Basilicata (-46,3%).

Incrementi di ore richieste in 30 Province, con Avellino che vede la maggiore crescita rispetto allo stesso semestre del 2015 (+314%), seguita da Frosinone (+265,9%), Ferrara (+253,9%), Livorno (+199,3%) e Ragusa (+169,1%).

Se dovessimo usare la cassa integrazione come termometro della crisi potremmo sottolineare come il dato di giugno, il più recente, manifesti uno stato del mondo produttivo ancora preoccupante: solo -9,7% su maggio. Un calo in linea, sostanzialmente, con la bassissima crescita del Pil.

Pur continuando a sostenere, per il particolare momento storico di forte crisi che stiamo vivendo, come non fosse questo il momento di cimentarsi in correttivi (molto) restrittivi rispetto a tali strumenti e, per giunta, in assenza di un sistema di politiche attive che possa permettere la ricollocazione di quanti fuoriescono dal mercato del lavoro, ciò che possiamo fare è proporre, così come stiamo facendo rispetto allo schema di decreto legislativo correttivo del Jobs Act in discussione al Parlamento, emendamenti che possano migliorare le tutele dei lavoratori sia in tema di ammortizzatori sociali che rispetto ad altri temi modificati dal Jobs Act. Con la speranza che il confronto in atto con il Governo porti a risultati concreti per i lavoratori.



700
Esecutori BLSD
formati in sette mesi!!

Training Site UIL FPL
secondo linee guida American Heart Association

Corso esecutore BLSD

ADULTO - PEDIATRICO

*Corso di Rianimazione Cardiopolmonare con l'Uso del Defibrillatore Semiautomatico
secondo Linee Guida Internazionali American Heart Association*

ISCRIZIONE REGISTRO 118 REGIONALE (Abilitazione uso defibrillatore);
ATTESTATO RICONOSCIUTO A LIVELLO NAZIONALE E INTERNAZIONALE;
TITOLO VALIDO PER CONCORSI NAZIONALI – PUBBLICI – FORZE ARMATE;
E PER STRUTTURE SPORTIVE PUBBLICHE E PRIVATE (Decreto Balduzzi);
RILASCIO **20 CREDITI ECM** PER ISCRITTI UIL FPL (operatori sanitari),
POCKET MASK E MANUALE DIDATTICO AHA.

GRATUITO O MINIMO CONTRIBUTO SPESE ASSOCIATI UIL FPL!!!



Sede: via di Tor Fiorenza, 35 - 00199 Roma

PER INFORMAZIONI CONTATTA IL TUO REFERENTE SINDACALE
oppure seguici su:

Sito: www.uilfpl.net (area formazione) - Facebook: UILFPL Formazione
Mail: formazione@uilfpl.it





**128 crediti
ECM FAD
GRATUITI
anno 2016!!!!**

La formazione ECM in FAD gratuita associati UIL FPL (per tutte le professioni sanitarie)

| | |
|---|---|
| Controlli igienico-sanitari dei prodotti della pesca alla luce dei recenti regolamenti U.E. <i>Crediti 6</i> | L'Infermiere legale forense: formazione, competenze e campi d'azione professionale <i>Crediti 5</i> |
| Corso di spagnolo base per operatori sanitari <i>Crediti 10</i> | La documentazione sanitaria <i>Crediti 4</i> |
| ECG: lettura, interpretazione e farmacologia (ACLS-PALS) <i>Crediti 15</i> | Pediatric First Aid (Primo Soccorso Pediatrico - PBLs) <i>Crediti 8</i> |
| Elementi di comunicazione efficace, verbale e non verbale <i>Crediti 8</i> | Primo Soccorso e Rianimazione BLS <i>Crediti 10</i> |
| Elementi di informatica applicata alla professione sanitaria <i>Crediti 7</i> | Riservatezza dei dati sanitari <i>Crediti 3</i> |
| Etica e bioetica professionale <i>Crediti 7</i> | Ruolo del coordinatore nella pianificazione della formazione continua in area critica <i>Crediti 5</i> |
| Il servizio infermieristico ed ostetrico aziendale: ruolo, funzioni e responsabilità <i>Crediti 4</i> | Il trattamento di fibromi uterini con risonanza magnetica ad ultrasuoni focalizzati: tecnica e terapia <i>Crediti 6</i> |
| L'assistenza infermieristica in ambito penitenziario: criticità e opportunità <i>Crediti 4</i> | Imaging di perfusione RM (PWI): Analisi della tecnologia attuale e valutazione a confronto con la TC perfusionale <i>Crediti 6</i> |

Corso BLSD secondo linee guida American Heart Association
(riservato ai soli iscritti UIL FPL che hanno frequentato la modalità RES)
Crediti 20

Basta collegarsi alla piattaforma FAD.UILFPL.ORG e cliccare su "registrati".

Per ulteriori informazioni:

- Contatta il tuo referente sindacale UIL FPL
- Vai sul sito www.uilfpl.net (area formazione) oppure all'indirizzo dell'agenzia formativa UIL FPL www.opesformazione.it (Ecm, università, master, BLSD, ACLS e molto altro).





La formazione in FAD
OSS, POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVI
gratuita associati UIL FPL

Sistema CUP: linee guida nazionali

La disciplina delle assenze per malattia nel comparto Regioni e AA.LL. (con riferimenti applicativi alla Polizia Locale)

Salute e sicurezza sul lavoro per Operatori Sanitari

Politiche di sicurezza e Polizia Locale: dalla riforma delle fonti normative al coordinamento interistituzionale Stato AA.LL.

Prevenzione degli atti di violenza a danno degli operatori sanitari

La disciplina delle assenze per malattia negli Enti Locali e nella Sanita'

ECG per Operatore Socio Sanitario

Conoscere il FONDO PERSEO-SIRIO

Fondamenti di Psicologia per Operatori Socio Sanitari

PFA Pediatric First Aid (Primo Soccorso Pediatrico-PBLS)

Primo Soccorso-BLS (D.Lgs. 81/08)

Le responsabilita' dei soggetti della P.A. in tema di sicurezza nel lavoro e nei contratti di appalto

Elementi di comunicazione efficace, verbale e non verbale

Aspetti transculturali dell'assistenza nelle differenze multiethniche

Basta collegarsi alla piattaforma FAD.OPES.WS e cliccare su "registrati".
Per ulteriori informazioni:
• Contatta il tuo referente sindacale UIL FPL
• Vai sul sito www.uilfpl.net (area formazione) oppure all'indirizzo dell'agenzia formativa UIL FPL www.opesformazione.it (università, master, BLSD e molto altro).





Buone Vacanze